

media nel 1975 e nel 1992 è partito per il Bangladesh. Ci scrive: "Carissimi tutti, ho ricevuto la comunicazione ufficiale dalla nostra procura di Parma dell'avvenuta offerta da parte vostra e ne approfitto per ringraziarvi sentitamente. Questi soldi verranno spesi per pagare rette, tasse scolastiche e quant'altro per l'educazione di un sacco di ragazzi/e Rishi della zona di Borodol; vado direttamente io a pagare le spese e non solo, questi soldi verranno usati per pagare interventi medici d'urgenza. I vostri soldi sono in questo esatto momento un'ancora, perché siamo alla fine del mese e dovrò fare il giro di ostelli per pagare rette ecc. Grazie per il vostro ricordo e per i soldi, saluti e buona continuazione".

Progetto TOGO

Dal 2004 la nostra parrocchia collabora al "Progetto Togo" delle Suore della Provvidenza, in ricordo di Padre Luigi Scrosoppi. Con le offerte mensili si provvede a sostenere il personale medico e paramedico che lavora nei centri per diagnosi e cura dedicati soprattutto ai malati di AIDS, e si coprono i costi di ricoveri ospedalieri, vaccinazioni, scuole materne e professionali.

RENDICONTO ANNO 2016-2017

Entrate: euro 6.676,00 (Messe Missionarie: euro 1.504,00; Mostra Missionaria: euro 4.026,00; offerte privati: euro 1.146,00), distribuiti ai missionari sopra citati.

GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo Missionario si riunisce in Parrocchia il secondo giovedì del mese alle ore 9.00. Ci rivolgiamo a quanti sono interessati ai problemi della mondialità e animati da sensibilità missionaria perché, se lo desiderano, entrino a farne parte apportando le proprie idee e contribuendo così a rinnovarlo.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente in Parrocchia (0432 501465) oppure telefonare ad Anna (0432 25572) o Francesca (0432 510276) del Gruppo Missionario.

Parrocchia della B.V. del Carmine
Udine

Sabato 17 e Domenica 18 Marzo 2018

MOSTRA DELLA SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

ORARIO

SABATO 17 Marzo	dalle 15.00 alle 20.00
DOMENICA 18 Marzo	dalle 9.00 alle 13.00 dalle 14.00 alle 19.00

SALA PARROCCHIALE SCROSOPPI

Ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia n. 87 o da viale Leopardi 9

"La luce, Gesù mio, sarà la tua,
non verrà da me,
sarà la tua luce che brilla sugli altri
attraverso me" (madre Teresa di Calcutta)

Padre LUIGI MALAMOCCO (Filippine)

Padre Luigi Malamocco è un missionario Stigmatino di Udine che si autodefinisce missionario a metà. Lui scrive: “Da quando è scoccata la scintilla della missionarietà, ho suddiviso l'anno in due settori, mezzo italiano e mezzo filippino. Vivo fra questa gente dalla vita misteriosa ed attraente, drammatica e festosa, provvisoria e sorridente, silenziosa e canora”. Con l'aiuto di molte persone padre Luigi ha potuto realizzare il suo sogno: villa Brunora. Una semplice e abbastanza capiente struttura di bambù con il tetto di foglie di palma. Un soggiorno estivo per circa 2000 bambini poverissimi. Nei due mesi che trascorrono suddivisi in turni settimanali, i bambini hanno cibo buono e abbondante, magliette e vestitini confortevoli e bagni nel mare che la maggior parte di loro non aveva mai visto. Facciamo in modo che il sogno di Padre Luigi non finisca mai.

Suor AGNESE MANZANA (Eritrea)

“Carissimi tutti, mi trovo ancora ad Afabet nel Sahel, zona arida e secca dove arrivano poche piogge. Avevamo un pozzo, che però da mesi è fermo, speriamo di trovare qualcuno che lo possa far funzionare. Qui la vita non è facile, anche per il cibo la spesa è molto alta e si fa fatica a viverci. Viviamo in mezzo ai mussulmani, una piccola comunità cristiana fra ortodossi e cattolici. Finora c'è una convivenza pacifica. Siamo qui per i loro bambini, per le loro donne, per la gioventù che frequenta il nostro centro multiuso. Spero in seguito di potervi dare altre notizie per aggiornare chi ci fa tanto del bene seguendoci con amore e con concreto sostegno materiale e spirituale e voglio esprimere tutta la mia riconoscenza a tutti voi della parrocchia del” Carmine”. Siete tutti presenti nelle mie preghiere”.

ARISTIDE GAZZOTTI (Bolivia)

Missionario laico a Cochabamba (Bolivia), continua ad accogliere bambini anche molto malati e mamme che vivono in strada e spesso malate di AIDS. Da oggi, anche Vladimir riposerà nel cimiterino della nostra cappella e sullo sfondo della cappellina rimarrà la sua ultima foto insieme a molte, molte altre: di amici, fratelli, genitori e figli nostri a ricordarci questa verità profonda che sgorga con sempre maggior chiarezza e umiltà dall'esperienza della “ casa de los nignos”: “Dio è Dio dei viventi non dei morti !” Noi lo sperimentiamo ogni giorno: Dio è Dio dei vivi e noi viviamo grazie a lui per l'amore che ci ha dato da condividere con tanti, soprattutto con persone ammalate. La storia della “casa de los nignos” è una storia che nasce da una certezza spirituale profonda che abbiamo imparato

I NOSTRI MISSIONARI

to a conoscere e a costruire giorno dopo giorno pur con tutti i nostri limiti. E' nella parola del Vangelo che cerchiamo il riscontro del nostro agire e la luce per le nostre scelte. Siamo profondamente convinti che è questo il tesoro che portiamo dentro e che vogliamo comunicare. Accompagnare Vladimir in queste ultime settimane che l'ha riaffermato e ha rimesso in luce le scelte di fondo della nostra storia comune. Oggi vorremmo chiedere a Dio un altro regalo: che tanti che ascoltano, leggono, sfiorano e accompagnano la storia e l'esperienza della “casa de los nignos”, si trovino faccia a faccia, come Vladimir oggi, con questo nostro Dio che è Dio dei vivi”.

Padre MODESTO TODESCHI e Padre MARIO PULCINI (Burundi)

Padre **Modesto** missionario Saveriano, si trova in Burundi dal 1966. Ha sempre lavorato nella pastorale e nell'insegnamento e ci scrive: “Il centro per bambini cerebrolesi da Kanyosha ha bisogno di essere sostenuto. E' una realtà che fa soffrire chi ci lavora e chi lo deve sostenere. Fa impressione lo stato di salute dei ragazzi ammalati. Ammirazione e immensa riconoscenza per le Suore e il personale di sostegno che giorno e notte assicurano assistenza e tenerezza a queste creature che, altrove sarebbero abbandonate o mal sopportate. E non voglio pensare al peggio. Per questi bambini non c'è futuro. Nel centro entrano, vengono accolti, amati, qualche volta sopportati con tanta pazienza, coccolati. E lì concluderanno la loro dura e difficile esistenza. Io credo che anche loro meritino un nostro aiuto”.

Padre **Mario** anche lui missionario Saveriano, originario di Bergamo che da anni si trova in Burundi, superiore regionale dei padri saveriani, è responsabile del progetto orfani delle suore di Madre Teresa di Calcutta a Kajaga e opera nella parrocchia di Kamenge quartiere alla periferia della capitale Bujumbura e ci scrive: “La nostra gente, soprattutto i più deboli e i più poveri della parrocchia di Kamenge dove da qualche anno opero con altri confratelli saveriani, si uniscono a me nell'esprimere immensa riconoscenza per la vostra solidarietà e concreta partecipazione alla loro povertà. Gli orfani, le vedove, i poveri nel vero senso della parola, gli ammalati, gli anziani, i giovani senza lavoro e senza esistenza degna di questo nome. Vi ringrazio per la vostra amicizia e il costante sostegno”.

Padre SERGIO TARGA (Bangladesh)

Padre Sergio Targa, missionario saveriano, è nato a Castrezzato, un paese della provincia di Brescia ed è entrato dai saveriani a Brescia in prima